

I CITTADINI FORZANO IL BLOCCO E PASSANO PER COROGLIO

Chiosi: «Basta con i disagi»

Tempi lunghi per la riapertura di discesa Coroglio. Lo ha confermato l'assessore comunale Ferdinando Di Mezza. E immediatamente è giunta la risposta del presidente della Circostrizione Chiaia-Posillipo, **Fabio**

Chiosi: «Premesso che ormai dal 26 dicembre la strada è chiusa, e che quindi i tempi lunghi sono già ampiamente trascorsi, ho appreso anche che ieri un gruppo di utenti infuriati ha forzato il blocco transitando con le auto. La situazione quindi - spiega Chiosi - è molto grave perché i cittadini stanno subendo disagi infiniti e non vedono una via d'uscita. Mi domando - prosegue il presidente - tutti i miliardi spesi durante gli anni a cosa siano serviti e soprattutto perché dal 26 dicembre si proceda così a rilento».

La protesta di ieri assume un peso gravissimo. Già nei mesi scorsi a piedi o con il motorino molte persone avevano forzato il blocco passando, ma



adesso la rabbia dei cittadini è giunta a livelli limite. «La protesta e le dichiarazioni dell'assessore Di Mezza - continua Chiosi - sono la dimostrazione che se il Comune avesse adottato la mia proposta lanciata il 28 dicembre, due giorni dopo la frana *{nella foto}*, e cioè la costruzione della galleria paramassi, la strada

sarebbe già stata riaperta da molto tempo in concomitanza con i lavori sul costone ed in piena sicurezza. Per cui la smettano a San Giacomo con le solite fesserie sull'estetica: qui si tratta della vivibilità di due quartieri e dell'intera città. Se i tempi sono ancora lunghi, come dichiara Di Mezza, allora si adotti questa soluzione che, lo voglio ricordare, è stata già utilizzata in costiera sorrentina, a Pozzano. I cittadini - conclude Chiosi - sono stanchi di aspettare e di essere calpestati sempre nei loro diritti a scapito della vivibilità».